



BANCA ALETTI & C. S.p.A.

in qualità di Emittente del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati

“AUTOCALLABLE STEP” E “AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE STEP PLUS” E “AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO”

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA

“Autocallable Step Plus su Indice FTSE MIB - 28.12.2018”

(i “Certificati”)

Responsabile del Collocamento: l’Emittente

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Offerta, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell’assistenza fornita dall’intermediario.

Si consideri che, in generale, l’investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l’intermediario deve verificare se l’investimento è appropriato per l’investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest’ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state elaborate ai fini dell’articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificati ed integrati, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo agli “*Autocallable Step*” e “*Autocallable Stap Plus*” (i “**Certificati**”) e “*Autocallable Step di Tipo Quanto*”, “*Autocallable Step Plus di Tipo Quanto*” (i “**Certificati Quanto**”), depositato presso la Consob in data 6 agosto 2015 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0064293/15 del 6 agosto 2015 come integrato e modificato dal supplemento depositato presso la Consob in data 23 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0081913/15 del 22 ottobre 2015.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013 e con provvedimento n. LOL-002551 del 30 luglio 2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell'emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 20.11.2015.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione a quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. LOL-002700 del 19.11.2015.

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'Offerta e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

| | |
|-------------------------------|---|
| Conflitti di interesse | Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa. |
|-------------------------------|---|

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

| | |
|--|--|
| Caratteristiche dei Certificati | Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'Offerta di 1 serie di certificati denominati <i>"Autocallable Step Plus su Indice FTSE MIB - 28.12.2018"</i> (i <i>"Certificati"</i> e, singolarmente, una <i>"Serie di Certificati"</i>). |
| Codice ISIN | IT0005144529 |
| Autorizzazioni relative all'emissione e [all'Offerta] | L'emissione e l'offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 17.11.2015. |
| Quanto | No |
| Tasso di Cambio Iniziale | Non Applicabile |
| Data di Emissione | 28.12.2015 |
| Data di Scadenza | 28.12.2018 I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio. |
| Valore Nominale | 100 |
| Modalità di calcolo dell'Importo di Liquidazione | <p>Autocallable Step Plus</p> <p>1) Al Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i>:</p> <p>(i) qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale maggiorato della Cedola corrispondente;</p> <p>(ii) qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente.</p> <p>2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>Portatore riceverà:</p> <p>(i) -qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale;</p> <p>(ii) - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello Barriera, il Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale Plus, ove prevista.</p> <p>(iii) qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello Barriera, il Valore Nominale diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante.</p> <p><i>Determinazione dell'Importo di Liquidazione</i></p> <p>Per maggior chiarezza della lettura delle modalità di determinazione dell'Importo di Liquidazione, si segnala che "n" indica il numero dei Giorni di Valutazione previsti, indicati come tali nelle Condizioni Definitive.</p> |
| Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato | 100% |
| Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato | Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale e comunicato mediante Avviso Integrativo. |
| Barriera | 70% |
| Livello Barriera | Il Livello Barriera è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale e comunicato mediante Avviso Integrativo. |
| Valore Iniziale del Sottostante | Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale. |
| Giorno/i di Rilevazione all'Emissione | 28.12.2015 |
| Giorno di Valutazione Iniziale | Coincide con il Giorno di Rilevazione all'Emissione. |
| Giorno di Definizione | Non Applicabile |
| n (indica il numero dei Giorni di | 2 |

| | |
|--|---|
| Valutazione) | |
| Cedola n-esima | n=1 5,60% il 28.12.2016; n=2 11,20% il 28.12.2017 |
| Cedola Finale | 16,80% |
| Cedola Finale Plus | 16,80% |
| Rimborso Minimo Garantito a Scadenza | Non applicabile |
| Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo | Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo. |
| Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo | n=1: 28.12.2016 n=2 : 28.12.2017 |
| Giorno di Valutazione n-esimo | Coincide con il Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo. |
| Giorno di Pagamento n-esimo (*) | Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo. |
| Valore Finale del Sottostante | Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale |
| Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza | 28.12.2018 |
| Giorno di Valutazione Finale | Coincide con il Giorno di Rilevazione alla Scadenza. |
| Giorno di Pagamento Finale (*) | Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale. |
| Attività Sottostante | Tipologia e denominazione dell' Attività Sottostante FTSE MIB |
| | Emittente: n.a. |

| | | | | | | | | |
|-----------------------------------|--|------|------------------|-----------------|------------------|----------------|--|--|
| | Istituto di Riferimento: FTSE International Ltd. | | | | | | | |
| | ISIN: IT0003465736 | | | | | | | |
| | Prezzo di Riferimento: prezzo di apertura dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento | | | | | | | |
| | Divisa di Riferimento: Eur | | | | | | | |
| | Descrizione dell'Indice: l'Indice FTSE MIB fornisce un'ampia e accurata rappresentatività del mercato azionario italiano, arrivando a coprire circa l'80% dell'intera capitalizzazione e del flottante del mercato. | | | | | | | |
| | Descrizione del Tasso di Interesse: n.a. | | | | | | | |
| | Disponibilità di informazioni: Un'informativa continua sull'andamento del valore dell' Attività Sottostante del Certificato come registrato sul rispettivo mercato di quotazione sarà reperibile su sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters (.FTMIB) e Bloomberg (FTSEMIB Index) ovvero, se del caso, sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). | | | | | | | |
| | Scadenza <i>future</i> di riferimento per il Valore Iniziale: n.a. | | | | | | | |
| | Commissioni di <i>roll-over</i> : n.a. | | | | | | | |
| | Meccanismo di <i>roll-over</i> : n.a. | | | | | | | |
| | Periodicità di <i>roll-over</i> : n.a. | | | | | | | |
| Basket [Performance/ Worst Of] | Denominazione dei componenti il Basket | ISIN | Pesi Percentuali | [Pesi Assoluti] | Pagina Bloomberg | Pagina Reuters | [Scadenza <i>Future</i> di riferimento per il Valore Iniziale] [1] | [Periodicità di <i>roll-over</i>] [1] |
| | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. |
| | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. |

(*) Il pagamento di l'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

| | |
|-------------------------|----------------|
| Ammontare Totale | 5.000.000 Euro |
|-------------------------|----------------|

| | |
|---|--|
| Quantità Offerta | 50.000 Certificati |
| Periodo di Offerta | dal 23.11.2015 al 18.12.2015 per Banca Carige S.p.A., Banca Carige Italia S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. dal 23.11 all' 11.12.2015 per Offerta fuori sede Banca Cesare Ponti S.p.A. |
| Lotto minimo | 1 |
| Importo minimo sottoscrivibile | 100 Euro |
| Prezzo di Emissione | 100 Euro |
| Costi e commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione | Le commissioni di collocamento, comprese nel prezzo di emissione, sono pari a 3%. Le commissioni di strutturazione, comprese nel prezzo di emissione, sono pari a 0,50%. Gli oneri legati alla gestione del rischio finanziario in capo all'Emittente (Costi di Hedging), compresi nel prezzo di emissione, sono pari a 1,2950%. |
| Costi e commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione | 0 |
| Accordi di Sottoscrizione | Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Certificati |
| Responsabile del Collocamento | Banca Aletti |
| Soggetti Collocatori | I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso: Banca Carige S.p.A., Banca Carige Italia S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. |
| Modalità di Collocamento | Offerta in sede per Banca Carige S.p.A., Banca Carige Italia S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Offerta fuori sede Banca Cesare Ponti S.p.A. |
| Modalità di negoziazione | Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione a quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive con provvedimento n. LOL-002700 del 19.11.2015. |

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia in opzioni.

- Acquisto di un'opzione digitale esotica sul Sottostante costituita da:

1) Opzione digitale "autocallable" sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:

- data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- n giorni di esercizio anticipato coincidenti con gli n Giorni di Valutazione,
- cedola digitale tale per cui ad ogni data di esercizio la cedola è pari alla Cedola n-esima o la Cedola Finale.
- data di esercizio finale coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- strike pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato;

2) Bermudan swaption sui tassi di interesse, ad esercizio automatico, con le seguenti caratteristiche:

- n date di esercizio anticipato coincidenti con gli n Giorni di Valutazione,
- data di esercizio finale coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,

La *swaption* incorporata nel certificato prevede che il valore nominale dello swap coincida con il valore nominale del certificato e che la data futura sia ciascuno degli n Giorni di Valutazione di Esercizio Anticipato, oltre al Giorno di Valutazione Finale. Pertanto, l'acquirente del certificato acquisisce implicitamente il diritto di entrare in uno swap in cui paga il titolo fisso (valore attuale al Giorno di Valutazione n-esimo del Valore Nominale del certificato a scadenza) e riceve il Valore Nominale del certificato.

Se in uno degli n Giorni di Valutazione o al **Giorno di Valutazione Finale**, il Valore del Sottostante è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato:

- l'opzione "digitale *auto callable*" scade e contemporaneamente dà all'investitore il diritto di incasso della cedola digitale prestabilita, o della Cedola Finale;
- la "*bermudan swaption*" dà all'investitore il diritto di rimborso del Valore Nominale.

Nel caso in cui tale condizione non si verifichi in nessuno degli n Giorni di Valutazione né al **Giorno di Valutazione Finale**:

- l'opzione "digitale *auto callable*" scade al Giorno di Valutazione Finale senza dare diritto all'incasso di alcuna cedola;
- la "*bermudan swaption*" scade al Giorno di Valutazione Finale dando all'investitore il diritto di incasso del Valore Nominale.

3) Opzione "Call Digitale Multibarrier Up&Out" sul Sottostante caratterizzata da:

- data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- strike pari al Livello Barriera
- cedola pari alla Cedola Finale Plus

- barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
- $n+1$ date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione e il Giorno di Valutazione Finale.

L'opzione "Call Digitale Multibarrier Up&Out" è un'opzione Call il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle $n+1$ date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

- Vendita di un'opzione "Put Multibarrier Up&Out" sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
 - strike pari al Livello Barriera,
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,
 - n date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione.

L'opzione "Put Multibarrier Up&Out" è un'opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle n date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

- Vendita di un'opzione "Put Digitale Multibarrier Up&Out" sul Sottostante caratterizzata da:
 - data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
 - strike pari al Livello Barriera,
 - cedola pari a: $100\% - \text{Barriera} - \text{Rimborso Minimo}$.
 - barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,
 - n date di osservazione della barriera coincidenti con gli n Giorni di Valutazione.

L'opzione "Put Digitale Multibarrier Up&Out" è un'opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una degli n giorni di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**ESEMPLIFICAZIONI**

Di seguito viene descritto l'impatto di variazioni del livello del sottostante, della sua volatilità, del tasso d'interesse, dei dividendi e della vita residua a scadenza, in data 13.11.2015 sul valore teorico del Certificato Autocallable Step/Step Plus FTSE MIB , avente scadenza 28.12.2018.

Esemplificazioni sul valore teorico del Certificato

Esempio A: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tempo a scadenza, i dividendi attesi ed il tasso di interesse rimangono invariati.

| Valore dell'Attività Sottostante | Variazione % dell'Attività Sottostante | Prezzo del Certificato | Variazione % del prezzo del Certificato |
|----------------------------------|--|------------------------|---|
| 22.842,22 | +5% | 102,47 | +2,47% |
| 21.754,50 | 0% | 100 | 0 |
| 20.666,77 | -5% | 97,15 | -2,85% |

Esempio B: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore del Sottostante, il tempo a scadenza, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

| Volatilità | Variazione della Volatilità | Prezzo del Certificato | Variazione % del prezzo Certificato |
|------------|-----------------------------|------------------------|-------------------------------------|
| 27% | +5% | 96,08 | -3,92% |
| 22% | 0% | 100 | 0 |
| 17% | -5% | 104,10 | +4,10% |

Esempio C: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tempo alla scadenza, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

| Vita residua (in giorni) | Prezzo Certificato | Variazione % prezzo Certificato |
|--------------------------|--------------------|---------------------------------|
| 1080 | 100 | 0 |
| 900 | 104,50 | +4,50% |
| 810 | 105,20 | +5,20% |

Esempio D: descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nei dividendi attesi, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza e il tasso di interesse rimangono invariati.

| Dividendi attesi | Variazione % Dividendi attesi | Prezzo Certificato | Variazione % Prezzo Certificato |
|------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| 2,15% | +5% | 99,85 | -0,15% |

| | | | |
|--------------|-----------|------------|----------|
| 2,05% | 0% | 100 | 0 |
| 1,95 | -5% | 100,15 | +0,15% |

Esempio E descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza ed i dividendi attesi rimangano invariati.

| Tasso di interesse | Variazione tasso di interesse | Prezzo Certificato | Variazione % prezzo Certificato |
|--------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| -0.02% | +0,20% | 99,87 | -0,13% |
| -0.22% | 0% | 100 | 0 |
| -0.42% | -0,20% | 100,13 | +0,13% |

Esemplificazioni dei rendimenti

Nei seguenti paragrafi sono riportati alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente, relativi al rendimento dei Certificati, calcolati tenendo in considerazione diverse ipotesi di variazione dell'Attività Sottostante.

Si evidenzia come le seguenti informazioni siano riportate a titolo meramente esemplificativo e siano il risultato di ipotesi formulate alla data delle presenti Condizioni Definitive.

Scenario I (Movimento del sottostante favorevole in un Giorno di Valutazione n-esimo)

In data 28.12.2016 primo giorno di Valutazione, l'indice FTSE MIB ha un valore di 23.929,95, maggiore del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato pari a 21.754,50 e pertanto si verifica un Evento di Rimborso Anticipato. In tale ipotesi, il Certificato scade anticipatamente e il Portatore ha diritto di ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale maggiorato della Prima Cedola Periodica:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

Valore Nominale * (1 + Prima Cedola periodica 1)

e quindi:

$$100 * (1 + 5,60\%) = 105,60 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 10% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 5,60%

Scenario II (Movimento del sottostante favorevole al Giorno di Valutazione finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 28.12.2018, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore di 26.105,40, maggiore del Livello del Sottostante

per il rimborso anticipato pari a 21.754,50. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} * (1 + \text{Cedola Finale})$$

e quindi:

$$100 * (1 + 16,80\%) = 116,80 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 20% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 16,80%

Scenario III (Autocallable Step Plus) (Movimento del sottostante moderatamente sfavorevole il Giorno di Valutazione Finale)

In nessuna dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 28.12.2018, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore pari a 17.403,60 ed è compreso tra il Livello Barriera pari a 15.228,15 ed il Livello del Sottostante per il rimborso anticipato pari 21.754,50. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} * (1 + \text{Cedola Finale Plus})$$

e quindi:

$$100 * (1 + 16,80\%) = 116,80 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance negativa pari al 20% del Sottostante, il Portatore otterrà la restituzione a scadenza dell'intero Valore Nominale del Certificato, maggiorato della Cedola Finale Plus.

Scenario IV (Autocallable Step Plus) (Movimento del sottostante sfavorevole al Giorno di Valutazione Finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 28.12.2018,, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante è pari a 14.140,43 inferiore al Livello Barriera pari a 15.228,15. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale diminuito della variazione percentuale tra il Valore Finale e il Valore Iniziale

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Valore Nominale} * \{1 + [(\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}) / \text{Valore Iniziale}]\}$$

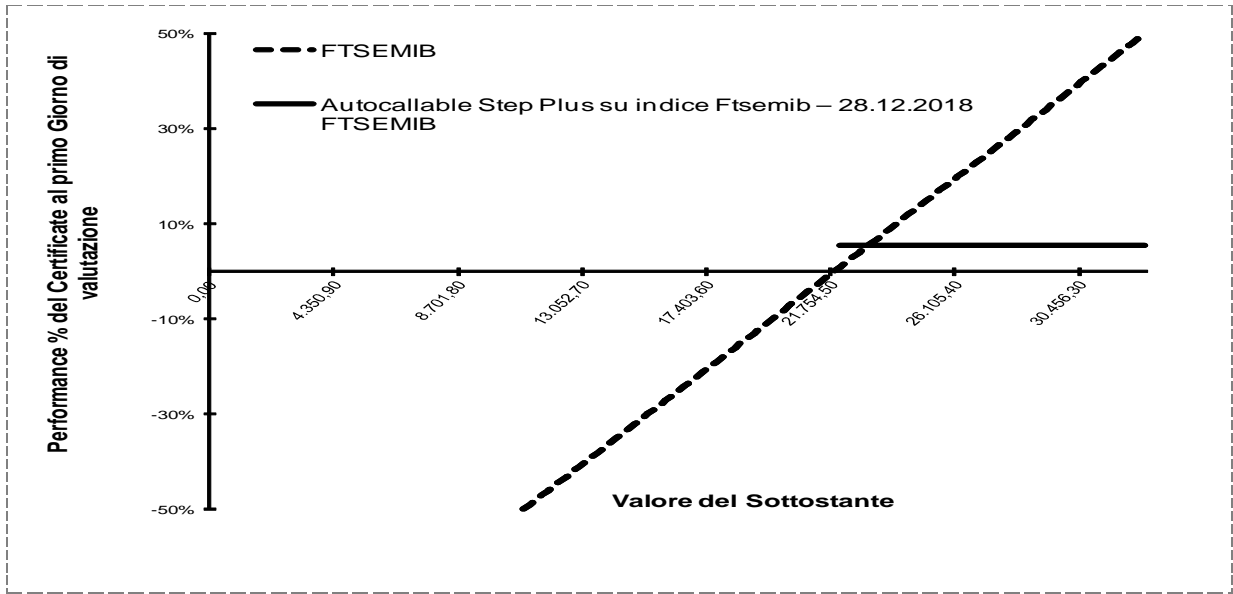
e quindi:

$$100 \text{ Euro} * \{1 + [(14.140,43 - 21.754,50) / 21.754,50]\} = 65 \text{ Euro}$$

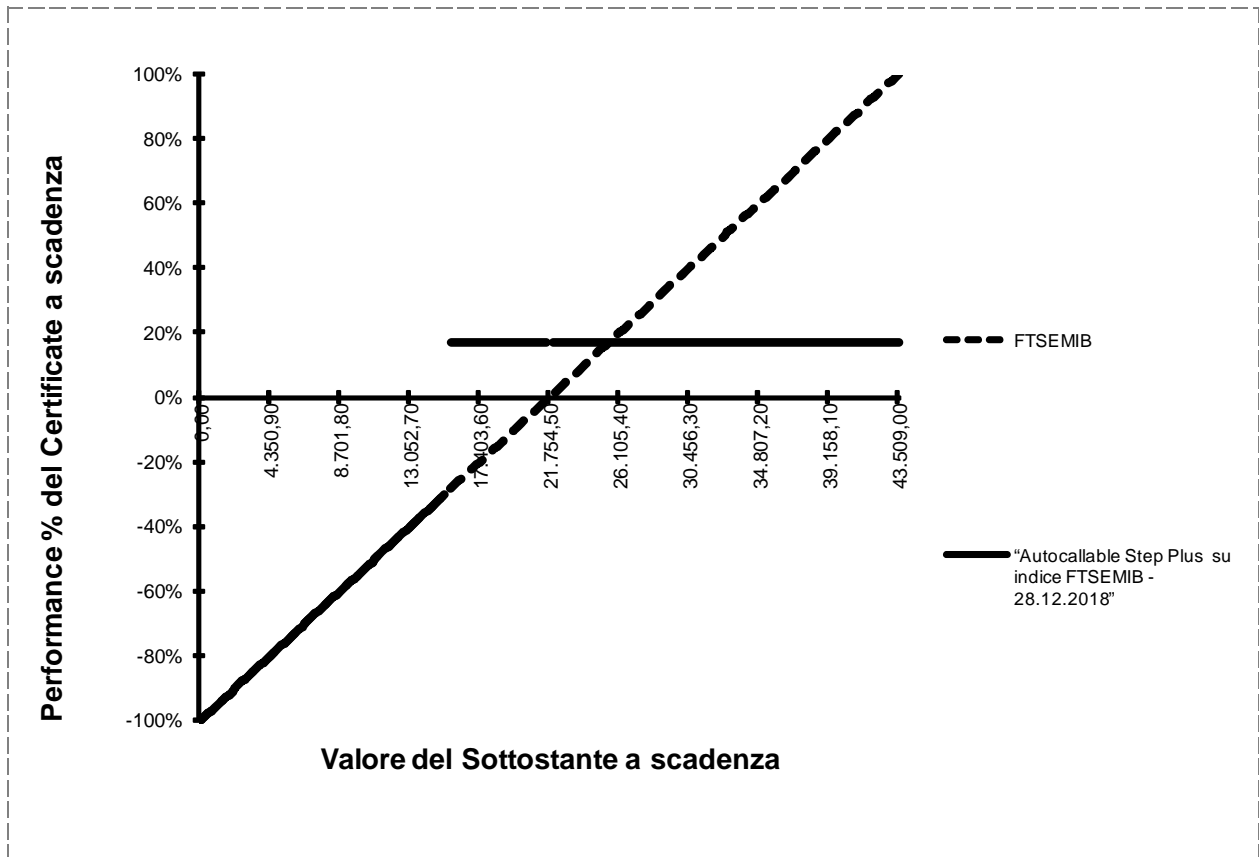
A fronte di una performance negativa pari al -35 % del sottostante, il Portatore registrerà una performance negativa a scadenza pari al -35 %.

Grafici relativi alla performance del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante

- Primo Giorno di Valutazione

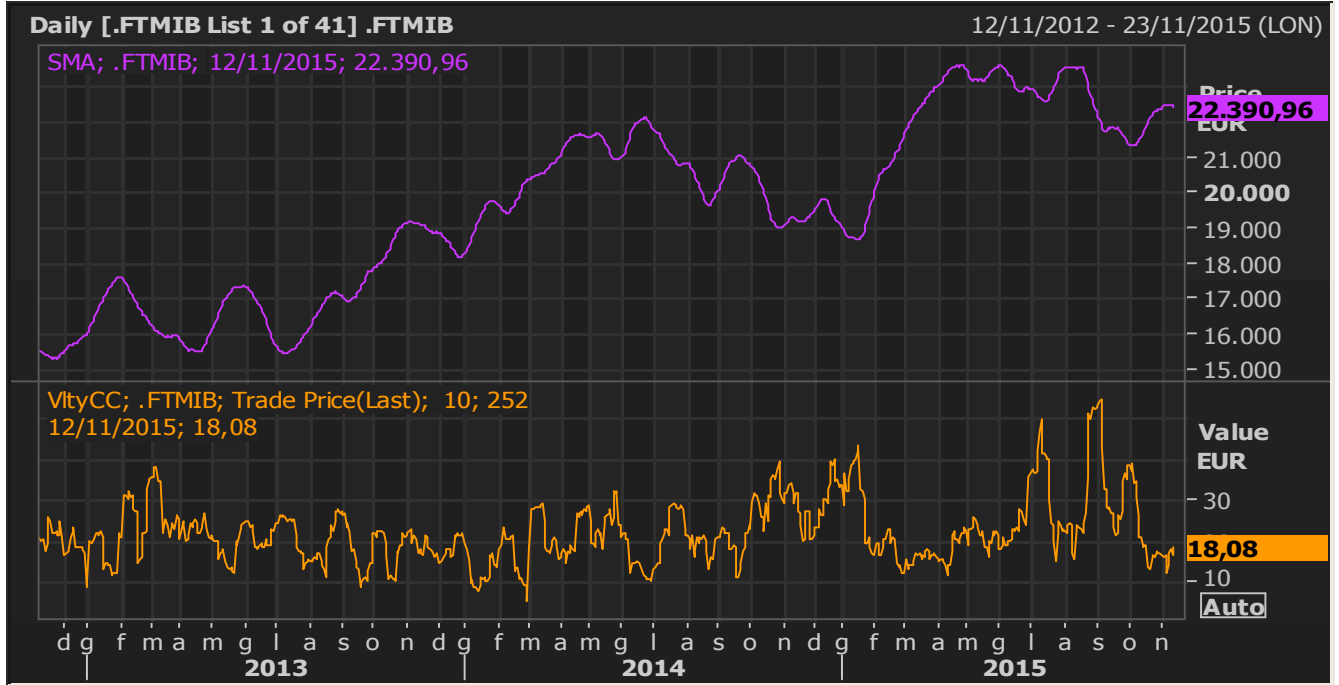


- A scadenza



Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

Di seguito si riporta, a mezzo di grafici, una rappresentazione dell'andamento storico del Sottostante FTSEMIB e della volatilità nel periodo 2012 - 2015



NOTA DI SINTESI

| A - AVVERTENZE | | |
|-----------------------|--|--|
| A.1 | <i>Avvertenza</i> | <p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step Plus"</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p> |
| A.2 | <i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i> | <p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p> |
| B - EMITTENTE | | |
| B.1 | <i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i> | <p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'"Emittente" o "Banca Aletti").</p> |
| B.2 | <i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i> | <p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).</p> |
| B.4b | <i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i> | <p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p> <p>Si segnala tuttavia che Consob ha avviato, in data 22 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti che si è concluso il 28 novembre 2014 e in data 10 luglio 2015 sono state comunicate all'Emittente le relative risultanze, che non prevedono l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo, ma la sola indicazione di alcune aree di miglioramento. In particolare, Consob, dopo aver evidenziato preliminarmente il processo di c.d. "<i>retailisation</i>", ha richiamato l'attenzione dell'Emittente sulla presenza di alcune aree di miglioramento nell'attività svolta dalla stessa nella duplice veste di strutturatore e di distributore di certificates. A tal riguardo, CONSOB ha chiesto che l'organo amministrativo dell'Emittente adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi avviati siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta.</p> |

| B.5 | <i>Gruppo di appartenenza dell'Emittente</i> | L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "Gruppo"). | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|-------------------------------------|------------------|---|---------|--|---|---|-----|----------------------------|---------|--|--------|-------------------------------------|------------------|--------------------------------------|-----------|---|--------|---|--------|--|--------|-------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------|------------------------------------|---------|--|---------|--|---------|---|-----|--|-----|--|-------|--|-----|
| B.9 | <i>Previsione o stima degli utili</i> | Non applicabile. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.10 | <i>Revisione legale dei conti</i> | Le Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A. hanno revisionato, rispettivamente, i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 e hanno espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.12 | <i>Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi</i> | <p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Fondi propri e coefficienti di vigilanza</p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2014.</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi Propri</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</td> <td style="text-align: right;">805.811</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</td> <td style="text-align: right;">243</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri</td> <td style="text-align: right;">806.054</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td style="text-align: right;">16,75%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td style="text-align: right;">2.422.526</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,26%</td> </tr> <tr> <td>Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">33,27%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci del Patrimonio di Vigilanza e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2013.</p> <p>In seguito alle rilevanti modifiche normative intervenute, i valori dei ratio patrimoniali al 31 dicembre 2014, non sono raffrontabili con quelli riferiti al 31 dicembre 2013.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #4F81BD; color: white;"> <th style="text-align: left;"><i>(valori in migliaia di Euro)</i></th> <th style="text-align: right;">31 dicembre 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td style="text-align: right;">736.397</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td style="text-align: right;">736.061</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td style="text-align: right;">736.686</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td style="text-align: right;">736.686</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td style="text-align: right;">625</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td style="text-align: right;">336</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td style="text-align: right;">1.923</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td style="text-align: right;">961</td> </tr> </tbody> </table> | <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2014 | Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 805.811 | Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) | - | Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) | 243 | Totale fondi propri | 806.054 | Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo | 16,75% | <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2014 | Attività di rischio ponderate | 2.422.526 | Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 33,26% | Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | 33,26% | Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 33,27% | <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2013 | Patrimonio di Vigilanza | 736.397 | Patrimonio di Base (Tier 1) | 736.061 | Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 736.686 | Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre | 736.686 | Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base | 625 | Patrimonio Supplementare (Tier 2) | 336 | Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.923 | Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre | 961 |
| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2014 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 805.811 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) | 243 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale fondi propri | 806.054 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo | 16,75% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2014 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività di rischio ponderate | 2.422.526 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 33,26% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | 33,26% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 33,27% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2013 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio di Vigilanza | 736.397 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio di Base (Tier 1) | 736.061 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 736.686 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre | 736.686 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base | 625 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio Supplementare (Tier 2) | 336 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.923 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre | 961 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|---|--------|
| Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare | 625 |
| Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo | 13,17% |

Indicatori di adeguatezza patrimoniale

31 dicembre 2013

| | |
|---|-----------|
| Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro) | 1.595.970 |
| Total Capital ratio | 46,14% |
| Tier 1 Capital ratio | 46,12% |
| Core Tier 1 Capital ratio | 46,12% |

Indicatori di rischio creditizia

| | | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|---|---------------------------|------------------|------------------|
| Sofferenze | Lorde su | 0,00% | 0,31% |
| Impieghi Lordi | | | |
| Sofferenze | Nette su | 0,00% | 0,04% |
| Impieghi Netti | | | |
| Partite anomale | lorde su | 0,01% | 0,31% |
| Impieghi Lordi | | | |
| Partite anomale | nette su | 0,00% | 0,04% |
| Impieghi Netti | | | |
| Rapporto di copertura delle sofferenze | | 0,00% | 88% |
| Rapporto di copertura dei crediti deteriorati | | 80,22% | 88% |
| Sofferenze | Nette su Patrimonio Netto | 0,00% | 0,9% |
| Grandi rischi (valore ponderato) | su impieghi netti | 10,61% | 19,29% |

Conto economico

| (valori in Euro) | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 | Variazioni Percentuali |
|--|------------------|------------------|------------------------|
| Margine di interesse | 159.974.626 | 113.482.013 | 40,97% |
| Margine di intermediazione | 228.649.848 | 305.470.048 | (25,15%) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 217.926.950 | 303.766.103 | (28,26%) |
| Costi operativi | (91.254.422) | (175.300.828) | (47,94)% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 126.007.580 | 128.465.276 | (1,91)% |
| Utile dell'esercizio | 83.455.374 | 47.102.341 | 77,18% |

Stato patrimoniale

| (valori in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 | Variazione percentuale |
|---|------------------|------------------|------------------------|
| Patrimonio Netto | 836.638 | 754.814 | 10,8% |
| - di cui capitale sociale | 121.164 | 121.164 | - |
| Attività Finanziarie | 6.792.123 | 6.527.846 | 4,0% |
| Passività Finanziarie | 7.292.765 | 5.119.023 | 42,5% |
| Crediti verso clientela | 1.548.264 | 1.823.961 | (15,1%) |
| Crediti verso banche | 5.969.765 | 3.591.170 | 66,2% |
| Debiti verso banche | 5.366.784 | 5.267.172 | 1,9% |
| Totale Attivo | 14.467.156 | 12.113.723 | 19,4% |
| Raccolta Diretta (in milioni di Euro) | 519 | 435 | 19,4% |
| Raccolta Indiretta (in milioni di Euro) | 18.707 | 15.389 | 21,6% |

Fondi propri e coefficienti di vigilanza

Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 30 giugno 2015.

Tabella 1 - Fondi propri

| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 30 giugno 2015 |
|--|----------------|
| Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 801.168 |
| Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) | - |
| Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) | - |
| Totale fondi propri | 801.168 |
| Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo | 19,80% |

Tabella 1-bis - Indicatori di adeguatezza patrimoniale

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 30 giugno 2015 |
|--|----------------|
| Attività di rischio ponderate | 3.292.741 |
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 24,33% |
| Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | 24,33% |
| Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 24,33% |

Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 30 giugno 2014.

Tabella 1 - Fondi propri

| <i>(valori in migliaia di Euro)</i> | 30 giugno 2014 |
|--|----------------|
| Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 805.811 |
| Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) | - |

| | |
|--|---------|
| Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) | 243 |
| Totale fondi propri | 805.054 |
| Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo | 16,75% |

Tabella 1-bis - Indicatori di adeguatezza patrimoniale

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 30 giugno 2014 |
|---|----------------|
| Attività di rischio ponderate | 2.422.526 |
| Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | 33,26% |
| Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | 33,26% |
| Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | 33,27% |

I requisiti minimi patrimoniali applicabili all'Emittente sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 ratio: "CET1 ratio") minimo: 4,5% + 0,625% di buffer di conservazione di capitale (Capital Conservation Buffer: "CCB");
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) minimo: 5,5% + 0,625% di CCB;
- coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 0,625% di CCB.

L'Autorità di Vigilanza non ha imposto all'Emittente requisiti prudenziali ulteriori rispetto a quelli vigenti.

Conto economico

La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015, posti a confronto con quelli relativi al 30 giugno 2014.

Tabella 3 - Principali dati di conto economico

| <i>(valori in Euro)</i> | 30 giugno 2015 | 30 giugno 2014 | Variazioni Percentuali |
|---|----------------|----------------|------------------------|
| Margine di interesse | 91.531.556 | 66.095.730 | 38,48% |
| Margine di intermediazione | 131.346.597 | 137.038.373 | (4,15%) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 131.360.364 | 137.085.121 | (4,18%) |
| Costi operativi | (46.148.243) | (45.367.969) | 1,72% |
| Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 85.212.125 | 91.717.153 | (7,09%) |

| | | | | | |
|-------------|--|---|-------------------|---------------------|---------------------------|
| | | Utile dell'esercizio | 59.246.171 | 61.867.738 | (4,24%) |
| | | <u>Stato patrimoniale</u> | | | |
| | | La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente alla data del 30 giugno 2015, posti a confronto con quelli relativi al 30 giugno 2015. | | | |
| | | Tabella 5 - Principali dati di stato patrimoniale | | | |
| | | <i>(valori in Euro)</i> | 30 giugno 2015 | 31 dicembre 2014 | Variazione percentuale |
| | | Patrimonio Netto | 896.020.817 | 836.637.844 | 7,1% |
| | | - di cui capitale sociale | 121.163.539 | 121.163.539 | - |
| | | Attività Finanziarie | 7.659.170.701 | 6.792.123.033 | 12,77% |
| | | Passività Finanziarie | 7.856.274.080 | 7.292.764.743 | 7,73% |
| | | Crediti verso clientela | 1.224.689.656 | 1.548.264.106 | (20,9%) |
| | | Crediti verso banche | 7.602.996.184 | 5.969.764.789 | 27,36% |
| | | Debiti verso banche | 6.908.624.011 | 5.366.784.212 | 28,73% |
| | | Totale Attivo | 16.629.584.045 | 14.467.155.524 | 14,95% |
| | | Raccolta Diretta (in milioni di Euro) | 579 | 519 | 11,56% |
| | | Raccolta Indiretta (in milioni di Euro) | 16.966 | 18.707 | (9,31%) |
| | | <u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u> | | | |
| | | Dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente. | | | |
| | | <u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u> | | | |
| | | Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 30 giugno 2015, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate. | | | |
| B.13 | Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità | Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità. | | | |
| B.14 | Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo | L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa. | | | |
| B.15 | Principali | Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment</i> | | | |

| | | |
|---|--|--|
| | <i>attività dell'Emittente</i> | <i>banking, private banking.</i> In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, privati, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione. |
| B.16 | <i>Compagine sociale e legami di controllo</i> | Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate." |
| C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE | | |
| C.1 | <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i> | I Certificati sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto e prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste. L'ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il Sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello Barriera, come indicato nella sezione C.18. Con riferimento alla restituzione del capitale è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. I Certificati sono di tipo "non quanto". <i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005144529 |
| C.2 | <i>Valuta di emissione dei Certificati</i> | I Certificati sono denominati in Euro. |
| C.5 | <i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i> | I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna. |
| C.8 | <i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i> | I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla scadenza ovvero alla data di rimborso anticipato l'Importo di Liquidazione in base all'andamento del Sottostante, fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D.6). L'esercizio dei Certificati alla scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato, da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza. |
| | <i>Ranking</i> | Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il |

| | | |
|------------|--|--|
| | | credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. |
| | Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati | I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. |
| C11 | Ammissione a quotazione dei Certificati | L'emittente ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Borsa Italiana S.p.A ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002700 del 19.11.2015. |
| C15 | Incidenza del valore del sottostante sul rendimento dei Certificati | Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante rispetto ai livelli previsti: (i) per il rimborso anticipato, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato; e (ii) per il rimborso del capitale investito, il Livello Barriera e il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei Certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità dell'attività finanziaria sottostante, ovvero i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza. |
| C16 | Data di scadenza e data di esercizio | La Data di Scadenza dei Certificati è 28.12.2018. Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale ovvero il 28.12.2018 ovvero, al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato, con la Data di Rimborso Anticipato. |
| C17 | Descrizione delle modalità di regolamento | L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>). |
| C18 | Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie | I Certificati prevedono la possibilità di essere rimborsati prima della scadenza e in tal caso scadono e anticipatamente. I Certificati prevedono che: 1) Durante la vita dei Certificati: - qualora si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato <i>n-esimo</i> , ovvero il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulti nel Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato (corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato pari a 100% ed il Valore Iniziale, il Portatore riceverà il Valore Nominale maggiorato della Cedola <i>n-esima</i> corrispondente 5,60%; - qualora non si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato <i>n-esimo</i> , ovvero il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulti in tali date inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente. 2) Alla scadenza, ove non si sia verificato in precedenza l'Evento di Rimborso Anticipato <i>n-esimo</i> , il Portatore riceverà: - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale 16,80% - qualora il valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello Barriera |

| | | |
|-------------------|--|---|
| | | <p>(corrispondente al prodotto tra la Barriera pari a 70% e il Valore Iniziale del Sottostante), il Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale Plus pari a 16,80%</p> <p>- qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello Barriera, il Valore Nominale diminuito della variazione percentuale negativa del Sottostante registrata durante la vita del Certificato.</p> |
| C.19 | Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante | Il Valore Iniziale del Sottostante sarà rilevato il 28.12.2015. Il Valore Iniziale definitivo sarà indicato nell'Avviso Integrativo che sarà pubblicato sul sito dell'Emittente |
| C.20 | Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante | Il Sottostante è rappresentato da un Indice FTSEMIB. Le quotazioni correnti del Sottostante sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità delle Attività Sottostanti. [Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente dell'Attività Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante. |
| D - RISCHI | | |
| D.2 | Principali rischi relativi all'Emittente | <p><i>Rischio relativo al credit spread dell'Emittente:</i> si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di riferimento dell'Emittente e il tasso <i>interest rate swap</i> di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>A tal riguardo, si segnala che il <i>credit spread</i> della Capogruppo Banco Popolare rilevato il 18 giugno 2015 è pari a 273,1 <i>basis point</i>. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 18 giugno 2015 (incluso) è pari a 249,5 <i>bps</i> e risulta superiore al <i>credit spread</i> riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso <i>senior</i>, di emittenti finanziari europei con <i>rating</i> tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 91,7 <i>bps</i>).</p> <p>Considerato che un elevato livello di <i>credit spread</i> è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p><i>Rischio di credito</i></p> <p>Si definisce "<i>rischio di credito</i>" il rischio che un debitore dell'Emittente - in tal caso si parla allora più specificatamente di "<i>rischio di controparte</i>" - non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca un deterioramento del proprio merito di credito. La Banca è esposta ai rischi tradizionali relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. In merito a tale rischio vi sono elementi per ritenere che, alla data del presente Documento di Registrazione, permangano elevate rischiosità ed incertezze nei prossimi esercizi in ragione dell'attuale situazione economica, soprattutto laddove non si consolidino chiari segnali di uscita dalla crisi. Banca Aletti è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi e, in particolare, dell'Italia. Al 31 dicembre 2014, l'esposizione complessivamente detenuta dalla Banca nei confronti degli Stati sovrani era pari a 700.233 migliaia di Euro. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, in termini di valore di bilancio, rappresentano il 28,4% del portafoglio totale della Banca investito in titoli di debito e detenuti nel portafoglio di negoziazione. Circa il 95% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro il 2015. Si segnala inoltre che al 30 giugno 2015 i titoli di debito sono costituiti per 1.739.861 migliaia di euro da titoli</p> |

di stato; la composizione degli stessi è la seguente:

- 1.708.309 migliaia di euro emessi dal Tesoro italiano (di cui 607.853 migliaia di euro con scadenza nei prossimi 12 mesi, 1.080.905 migliaia di euro con scadenza entro i 5 anni e 19.551 migliaia di euro con scadenza oltre i 5 anni);
- 31.178 migliaia di euro di titoli tedeschi;
- 309 migliaia di euro di titoli americani;
- 64 migliaia di euro di titoli inglesi.

La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari.

Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati

Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodities* e diritti di credito, sia con controparti istituzionali, ivi inclusi *broker e dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti, ovvero una società del Gruppo, vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Tuttavia sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - *Credit Support Annex*, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito. Si precisa, peraltro, che, data la natura di *investment banking* dell'Emittente, il rischio di mercato derivante dalle sofferenze sui crediti è piuttosto contenuto, mentre maggiore risulta l'esposizione della Banca a tale tipologia di rischio con riferimento alle posizioni dalla stessa assunta in derivati OTC. In particolare, si consideri che, in primo luogo, date le incertezze connesse con l'attuale situazione economica, le possibili fluttuazioni di valore di tali posizioni sono più consistenti e maggiormente imprevedibili e, inoltre, l'Emittente svolge la funzione di controparte di operazioni in derivati OTC anche per altre società del proprio gruppo di appartenenza, con l'assunzione dei rischi connessi alle stesse. In relazione ad eventuali posizioni in derivati "*over-the-counter*" si segnala che il Gruppo Banco Popolare, di cui Banca Aletti fa parte, opera su tali strumenti con finalità di negoziazione e di copertura. In relazione ad eventuali posizioni in derivati "*over-the-counter*" si segnala che il Gruppo Banco Popolare, di cui Banca Aletti fa parte, opera su tali strumenti con finalità di negoziazione e di copertura. Alla data del 31 dicembre 2014 i derivati "*over-the-counter*" relativi all'Emittente ammontano a 3.525.526, alla data del 30 giugno 2015, i derivati "*over-the-counter*" relativi all'Emittente ammontano, invece, a 3.128,1 milioni di Euro, valutati sulla base di modelli che utilizzano, in misura significativa, parametri osservabili sul mercato o sulla base di prezzi attinti da fondi indipendenti. Al 31 dicembre 2014, le posizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi facenti capo a Banca Aletti (ad esclusione delle operazioni a termine su cambi) sono pari a 221.751 unità dei predetti strumenti derivati finanziari e creditizi, per un ammontare netto, valutato al *fair value*, di -3.434.706 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (3.855.636 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (-7.290.342 migliaia di Euro). Al 30 giugno 2015, tutte le posizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi facenti capo a Banca Aletti sono pari ad un ammontare netto, valutato al *fair value*, di -4.361.652,5 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (3.439.242,6 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (-7.800.895,1 migliaia di Euro).

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato

o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. L'operatività della Banca potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed europeo (c.d. Banking Union) che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e/o avere effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Banca in ottica prospettica. Sono previste, infatti, nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea III) e recepite dalla Direttiva 2013/36 UE (c.d. CRD IV) e dal Regolamento 575/2013 UE (c.d. CRR), che tuttavia sono, per alcuni aspetti, ancora in corso di definizione. (cfr. elemento D.6 "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi*").

Alla data del presente Documento di Registrazione, vi è quindi incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Tale incertezza potrebbe, inoltre, essere accentuata da una eventuale evoluzione negativa della normativa del settore bancario e finanziario, che potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso. Infine, si segnala che la Banca Centrale Europea ("**BCE**") nel corso dell'esercizio 2014 ha eseguito, a livello globale, un Comprehensive Assessment e, nello specifico, un esame dei rischi e della qualità degli asset iscritti nel bilancio delle banche (c.d. *asset quality review*) nonché uno stress test. Tale attività trova legittimazione nel Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 del Consiglio (ossia il regolamento istitutivo dell'Unione Bancaria) ed è stata condotta nei confronti dei principali istituti bancari europei, tra cui il Banco Popolare, capogruppo del Gruppo di cui fa parte Banca Aletti.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, *inter alia*, attraverso il *rating* assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che in data 19

| | | |
|-----|---|---|
| | | <p>maggio 2014 Fitch Ratings ha iniziato a pubblicare i rating di Banca Aletti.</p> <p><i>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso:</i> alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.</p> <p><i>Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Banca d'Italia e dall'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.):</i> <i>Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia presso l'Emittente</i></p> <p>In data 16 maggio 2013 Banca d'Italia ha avviato nei confronti di Banca Aletti degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB). Tali accertamenti sono terminati in data 11 ottobre 2013.</p> <p>La Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio e in data 7 novembre 2014 ha notificato a Banca Aletti un Provvedimento concernente l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. n. 385/1993 (TUB), richiamato dall'art. 56 del D. Lgs. 231/2007, quantificate nella misura di Euro 62.500,00. La Banca ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria entro i termini di legge.</p> <p><i>Accertamenti ispettivi della Banca d'Italia - U.I.F. presso l'Emittente e la sua controllata</i></p> <p>In data 20 settembre 2013 la Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) ha avviato nei confronti della Banca degli accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 47, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2007. Analoghi accertamenti ispettivi sono stati avviati in pari data dalla Banca d'Italia - U.I.F. presso la società controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. In data 23 dicembre 2013 sono terminati per entrambe le società gli accertamenti ispettivi avviati dall'U.I.F. La Banca d'Italia - U.I.F. con lettera del 28 maggio 2014 avente ad oggetto "Accertamenti Ispettivi", ha fornito riscontro degli accertamenti ispettivi condotti sia presso la Banca che presso la controllata Aletti Fiduciaria S.p.A. Gli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca avrebbero messo in evidenza alcune carenze in materia di antiriciclaggio.</p> <p>La Banca ha assunto tutti i provvedimenti necessari per procedere alla rimozione delle criticità evidenziate incaricando le competenti strutture interne e di Gruppo di predisporre un piano degli interventi risolutivi. Pur avendo posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><i>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della CONSOB:</i> in data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del TUF. Nel corso delle verifiche, gli Ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca e in data 10 luglio 2015 sono state comunicate alla Banca le relative risultanze, che non prevedono l'avvio di un procedimento sanzionatorio amministrativo, ma la sola indicazione di alcune aree di miglioramento. Sul punto, per maggiori informazioni, si rinvia all'Elemento B4B della presente Nota di Sintesi.</p> |
| D.6 | <p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p> | <p>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati potrebbe determinare una perdita del capitale originariamente investito.</p> <p><i>Rischio di credito per l'investitore:</i> è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non</p> |

venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati: il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step Plus: l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita anche totale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello Barriera. In tal caso la perdita sarà pari alla variazione percentuale negativa del Sottostante registrata durante la vita del Certificato e di conseguenza l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. Si segnala che nel caso in cui il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi:

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Bank Recovery and Resolution Directive*, di seguito la "**Direttiva**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. La Direttiva è attualmente in corso di recepimento in Italia.

Per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale di determinate passività dell'Emittente. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare e/o modificare la scadenza di determinate passività dell'Emittente, gli importi pagabili nel quadro di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Rischio connesso al Livello Barriera: Qualora a scadenza il valore del Sottostante

sia inferiore o uguale al Livello Barriera, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante registrata durante la vita dei Certificati. Quindi, più elevato è il Livello Barriera stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita di una parte o dell'intero capitale originariamente investito.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato: nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è inoltre alcuna certezza che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante: il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dal Sottostante a scadenza ovvero alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento delle Attività Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di Liquidità*");
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato ("*Rischio di prezzo*");
- la presenza di costi/commissioni ("*Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati*", e "*Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione*").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio di liquidità: È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato e che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione presso il mercato SeDeX per i Certificati con provvedimento n. LOL-002700 del 19.11.2015.

Si precisa che nel caso di quotazione presso i mercati regolamentati, l'Emittente esercita altresì funzioni di *specialista*.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli quotati su mercati regolamentati.

Rischio di prezzo: l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'eventuale prezzo ricevuto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al

periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria]. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati: Il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario (Costi di Hedging) a favore dell'Emittente. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del Certificato e del profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione: L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione] e laddove l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

Rischio connesso alla coincidenza del Giorno di Valutazione Finale o del Giorno di Valutazione n-esimo con le date di stacco di dividendi azionari: nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, un Indice azionario ovvero un ETF azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale o il Giorno di Valutazione n-esimo possano essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi: i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

Rischio di conflitti di interesse: I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e in qualità di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con lo specialista: L'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

| | | |
|----------------------------|---|--|
| | | <p>(c) <i>Rischio di operatività sul Sottostante</i>: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p>(e) <i>Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori</i>: l'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.</p> <p>(f) <i>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti</i>: l'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato</u>: al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante</u>: nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante stesso. In particolare le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati</u>: non è previsto che i Certificati siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione</u>: In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale</u>: l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p> |
| SEZIONE E - OFFERTA | | |
| E.2b | <i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i> | I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria. |
| E.3 | <i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i> | <p>L'Offerta è subordinata alla condizione dell'adozione del provvedimento di ammissione a quotazione sul mercato SEDEX dei Certificati da parte di Borsa Italiana S.p.A. Qualora i Certificati non dovessero essere ammessi a quotazione entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti fornirà informazioni circa il mancato verificarsi di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.</p> <p>Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, vale a dire 100.</p> <p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari a 50.000 Certificati.</p> <p>La durata del Periodo d'Offerta va dal 23.11.2015 al 18.12.2015 e dal 23.11.2015 all'11.12.2015 in caso di offerta fuori sede.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione mediante Avviso e, in ogni caso, procederà</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| | | <p>all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.</p> <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del/dei Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni. Il collocamento potrà altresì essere effettuato fuori sede.</p> |
| E.4 | <i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i> | I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo con il Responsabile del Collocamento ovvero con lo specialista. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante. |
| E.7 | <i>Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente</i> | Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri complessivamente pari a 4,795%, così ripartiti: commissioni di collocamento pari a 3%, commissioni di strutturazione pari a 0,50% e costi per la gestione di oneri legati alla gestione del rischio finanziario pari a 1,2950%. |